

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOD Fitosanitario Regionale - UOD Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento delle zone rurali Benevento

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE DI BENEVENTO

(Comuni di: Apice, Benevento, Calvi, Casalduni, Castelpoto, Ceppaloni, Foglianise, Fragneto Monforte, Paduli, Pietrelcina, Ponte, Pontelandolfo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Lupo, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Torrecuso, Vitulano)

Publicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture
N° 29 del 02 Ottobre 2024

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito www.sito.regione.campania.it/agricoltura

Stato fitosanitario delle colture

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	Chimico: Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione. Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati. Successive fasi vegetative. Le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento climatico.	Olio di arancio dolce Laminarina Fosfonato di potassio (10) Prodotti rameici (14) Metiram (1)(16) Ametotradina (9) Ditianon (11) Fosetil Al (10) Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Fosfonato di sodio Amisulbron (3) Zoxamide (5)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno. (3) Al massimo 3 interventi all'anno. (4) Al massimo 2 interventi all'anno. (5) Al massimo 4 interventi all'anno. (6) Al massimo 2 interventi all'anno. (7) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi indipendentemente dall'avversità. (8) Al massimo 3 interventi all'anno. (9) Al massimo 3 interventi all'anno. (10) Al massimo 8 interventi all'anno tra Fosfonato di potassio e Fosetil Al.

		<p>Fluopicolide (6)(15) Benalaxil M (7) Metalaxil-M (7)(15) Cimoxanil (8) Ametoctradina (9) Folpet (11) Bentiavalicarb (2)(13)(17) Valifenalate (2) Oxathiapiprolin (12)(4)</p>	<p>(11) Tra ditianon, folpet e flazinam al massimo 4 interventi l'anno.</p> <p>(12) Usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione.</p> <p>(13) Al massimo 2 interventi l'anno.</p> <p>(14) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(15) Metalaxyl e fluopicolide sono alternativi tra loro.</p> <p>(16) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.</p> <p>(17) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 13 giugno 2024 mentre l'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 13 dicembre 2024.</p>
--	--	---	--

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Per i trattamenti attenersi alle Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture

DRD n. 38 del 13/03/2024, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/03/2024 e agli aggiornamenti presenti nel

DRD n. 70 del 13/05/2024, pubblicato sul BURC n. 39 del 20/05/2024.

Per le imprese viticole che operano **in regime di biologico, di cui al Regolamento (UE) 2018/848, utilizzare le Sostanze attive riportate nell'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1165 della Commissione del 15 luglio 2021**

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>CRITTOGAME</p> <p>Oidio <i>(Uncinula necator,</i> <i>Oidium tuckeri)</i></p>	<p>Agronomico: Evitare l'impianto del vigneto in zone con ristagno di umidità e ridotta luminosità. Impiantare il vigneto in zone ben ventilate. Evitare cloni troppo vigorosi. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire la potatura verde.</p>	<p>Laminarina <i>Bacillus pumilus</i> Olio di arancio dolce <i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i></p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità azoxystrobin, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p>

	<p>Effettuare la sfogliatura alla base dei tralci e nella zona dei grappoli.</p> <p>Chimico: Iniziare i trattamenti a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura.</p> <p>Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo trattamento.</p> <p>In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due trattamenti cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici.</p> <p>Fino all'invaiaitura trattare anche in assenza della malattia, adottando intervalli minori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini o nel caso di presenza di qualche focolaio di infezione.</p> <p>In fase di pre-chiusura del grappolo è consigliabile un'applicazione di zolfo in polvere.</p> <p>Dall'invaiaitura in poi intervenire solo se vi è presenza in campo della fitopatia.</p>	<p>Bicarbonato di potassio Eugenolo+Geraniolo+Timolo Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Boscalid (2) Penconazolo (3) Tebuconazolo (3)(8) Tetraconazolo (3) Difeconazolo (3)(8) Spiroxamina (5) Bupirimate (12) Meptildinocap (7) Metrafenone (6) Zolfo (9) Zolfo ramato (10)(9) Cyflufenamid (11) Fluxapyroxad (4)(2) COS-OGA Proquinazid (4) Pyriofenone (6) Mefentrifluconazolo (3)</p>	<p>(2) Con SDHI al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi annui con gli IBE.</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(8) Tra tebuconazolo e difeconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.</p> <p>(9) Limitare l'uso dello zolfo in prossimità della raccolta, perché un suo eventuale eccesso potrebbe interferire con la corretta fermentazione del mosto.</p> <p>(10) Controlla anche la peronospora.</p> <p>(11) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(12) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>CRITTOGAME</p> <p>Muffa grigia (<i>Botryotinia fuckeliana</i>, <i>Botrytis cinerea</i>)</p>	<p>Agronomico: Evitare lesioni agli acini. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Favorire l'arieggiamento dei grappoli con la potature verde.</p> <p>Chimico: Sulle cultivar più suscettibili, nelle zone a clima predisponente e nelle</p>	<p><i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Aereobasidium pullulans</i> <i>Bacillus subtilis</i> <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Trichoderma asperellum e gamsii</i> <i>Metschnikowia fructicola</i></p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità, ad eccezione di prodotti biologici e terpeni.</p> <p>(1) Con anilinopirimidine al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(2) Cyprodinil e fludioxonil, da soli o in miscela, possono essere complessivamente usati 1 volta all'anno.</p>

	<p>annate con andamento meteorologico favorevole alla malattia, intervenire nella fase di pre-chiusura grappolo e ripetere l'intervento, se permangono condizioni meteorologiche di forte umidità, 3 settimane prima della raccolta, rispettando scrupolosamente i tempi di carenza.</p> <p>Nelle annate asciutte e sulle cultivar a grappolo spargolo sono sconsigliati gli interventi in assenza di sintomi.</p>	<p><i>Saccharomyces cerevisiae</i> Bicarbonato di potassio Laminarina Pyrimethanil (1) Cyprodinil (2) Fludioxonil (2) Boscalid (3) Solfito alcalini (4) Fluazinam (9) Fenexamide (5) Fenpyrazamine (6) Eugenolo+Geraniolo+Timolo (7) Isofetamid (3)(8)</p>	<p>(3) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Solo in caso di condizioni ambientali predisponenti in fase di maturazione.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(8) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(9) Tra ditianon, folpet e flazinam al massimo 4 interventi l'anno.</p>
--	--	--	--

AVVERSITÀ'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>CRITTOGAME</p> <p>Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)</p>	<p>Agronomico: Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.</p> <p>Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente. 	<p>Prodotti rameici (3)</p> <p>Pyraclostrobin(2)+ metiram(1)(4)</p>	<p>Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità.</p> <p>(1) Al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(2) Indipendentemente dall'avversità con QOI al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(4) La commercializzazione, la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 28 giugno 2024 mentre l'impiego da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 28 novembre 2024.</p>

AVVERSITÀ'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
------------	----------------------	------------------	--------------------------

<p>CRITTOGAME</p> <p>Mal dell'esca (<i>Phaeomoniella chlamydospora</i>, <i>Fomitiponia mediterranea</i> e <i>Phaeoacremonium aleophilum</i>)</p>	<p>Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti. Estirpare le piante fortemente attaccate. Segnare in agosto le piante affette. Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio. Potare sepaaratamente le piante affette, disinfettando dopo ogni piante gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio o sali quaternari di ammonio.</p>	<p><i>Trichoderma asperellum</i>+ <i>Trichoderma gamsii</i></p> <p><i>Trichoderma atroviride</i></p> <p>Boscalid + Pyraclostrobin (1)(2)</p>	<p>(1) Effettuare il trattamento al bruno sui tagli di potatura</p> <p>(2) Indipendentemente dall'avversità i QOI non possono essere impiegati per più di 3 volte all'anno</p>
---	---	--	--

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>FITOFAGI</p> <p>Tignoletta (<i>Lobesia botrana</i>)</p>	<p>Confusione e distrazione sessuale</p> <p>Chimico:</p> <p>- per la I generazione antofaga non si effettua alcun trattamento</p> <p>- per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Azadiractina</p> <p>Spinetoram (1)(2)</p> <p>Spinosad (2)(6)</p> <p>Emamectina (3)</p> <p>Tebufenozide (4) Metossifenoziide (4)</p> <p>Clorantraniliprole (5)</p>	<p>Non sono ammessi trattamenti contro la I generazione antofaga. Al massimo 2 trattamenti annui contro questo fitofago, tranne che con il <i>Bacillus thuringiensis</i>.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(2) Con le spinosine al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi annui.</p> <p>(4) Tra Tebufenozide e Metossifenoziide al massimo 2 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro.</p> <p>(5) Al massimo 1 intervento annuo.</p>

AVVERSITÀ'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
------------	----------------------	------------------	--------------------------

FITOFAGI Tignola rigata della vite (<i>Cryptoblastes gnidiella</i>)	Soglia: presenza		
	Monitorare la presenza di adulti con trappole a feromone. Monitorare i grappoli a fine luglio per verificare la presenza di larve. Intervenire in presenza di catture crescenti verso fine luglio-prima settimana di agosto. Chimico:	<i>Bacillus thuringiensis var. kurstaki</i> Clorantraniliprolo (1) Tebufenozide (2) Emamectina (3)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Tra Tebufenozide e Metossifenozide al massimo 2 interventi all'anno. Prodotti in alternativa tra loro. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

OLIVO

UTM			Varietà	Stadio Fenologico	Stato fitosanitario
N°	Comune	Località			
1	CASALDUNI	ACQUARO	Ortice	Indurimento nocciolo	Catture trappole Mosca N. 6
2	SAN LUPO	DEFENSOLA	Ortolana	Indurimento nocciolo	Catture trappole Mosca N. 8

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Mosca delle olive (<i>Bactrocera oleae</i>)	Campionamento: valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante). Chimico: nelle olive da olio effettuare interventi: - preventivi (adulterici): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid o lambda-cialotrina eventualmente innescati con feromone o installando trappole per la cattura massale. - curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età). Soglia di intervento solo per la generazione carpofaga su olive da olio: in funzione della varietà, 4-5% di	Cattura massale con trappole a feromoni <i>Opius concolor</i> <i>Beauveria bassiana</i> Esche attrattive Spinosad (1) Acetamiprid (2) Flupyradifurone Cyantraniliprole (3)	(1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.

	<p>infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).</p> <p>Nelle olive da mensa anche la solo puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture.</p> <p>Impiego delle trappole per il monitoraggio degli adulti</p>		
--	---	--	--

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>FITOFAGI</p> <p>Tignola (<i>Prays oleae</i>)</p>	<p>Campionamento: esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga.</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga.</p> <p>Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà. Per meglio posizionare l'epoca del trattamento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.</p>	<p><i>B. thuringensis</i></p> <p>Spinetoram (1)</p> <p>Acetamiprid (2)</p> <p>Azadiractina</p>	<p>In caso di superamento della soglia di intervento, trattare solo la generazione carpofaga, ed effettuare al massimo 1 trattamento annuo contro questo fitofago.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno. indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
------------	----------------------	------------------	--------------------------

<p>FITOFAGI</p> <p>Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saessetia oleae</i>)</p>	<p>Agronomico: Limitare le concimazioni azotate; Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura;</p> <p>Campionamento: Nella fase di riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante.</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per l'intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.</p>	<p>Oli minerali</p> <p>Sali potassici degli acidi grassi</p> <p>Flupyradifurone</p>	
--	---	---	--

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>BATTERI</p> <p>Rogna (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>savastanoi</i>)</p>	<p>Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta</p> <p>Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p>Prodotti rameici(1)</p>	<p>Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi.</p> <p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>CRITTOGAME</p>	<p>Agronomico: Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo).</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> Fosfonato di potassio</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per</p>

<p>Occhio di pavone o Cicloconio (<i>Spilocaea oleagina</i>)</p>	<p>Adottare sesti d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.</p> <p>Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.</p>	<p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Dodina (2)</p> <p>Pyraclostrobin (3)</p>	<p>ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
---	---	---	--

AVVISI E NOTIZIE UTILI

Pubbligate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2024

Si informa che con **DRD n. 38 del 13/03/2024**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 24 del 18/03/2024, sono state approvate le "**Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture**" valide per l'anno 2024.

Tali Norme sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania per quanto riguarda la parte inerente alla difesa fitosanitaria e al diserbo integrato delle colture.

I disciplinari regionali di produzione integrata sono definiti secondo le modalità previste dal **Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 marzo 2011.**

Decreto n. 38 del 13.03.2024 - norme tecniche

AGGIORNATE le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2024

Si informa che con **DRD n. 70 del 13/05/2024**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 39 del 20/05/2024, è stato approvato il **primo aggiornamento delle "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture"** valide per l'anno 2024.

Decreto n. 70 del 13.05.2024 - aggiornamento delle norme tecniche

MONITORAGGIO *Halyomorpha halys* - "Cimice asiatica" o "Cimice bruna marmorata"

Si comunica che sul sito web della Regione Campania, nella pagina del Servizio Fitosanitario dedicata alla cimice asiatica, è pubblicato il dettaglio dell'attività in corso di svolgimento per il contrasto al fitofago.

Le cimici si nutrono a carico dei frutti di piante coltivate, ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni alterazioni della polpa, aborto dei semi.

Le colture da frutto maggiormente danneggiate sono il pero, il melo, il pesco, le nettarine, il ciliegio, il kiwi, il kaki, il nocciolo. I danni a specie erbacee possono essere riscontrati su baccelli di leguminose (fava, pisello, soia), pomodori, peperoni, mais, girasole.

Di seguito, il link della pagina - **<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/cimice-asiatica-monitoraggio.html>**

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici: Patrizia CAMELI e Angelo SIMONE - UOD Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento delle zone rurali Benevento - Sezione distaccata di Telesse Terme - Via Ubaldo Mainolfi - Tel. 0824941200 - fax. 0824976049 – e:mail: patrizia.cameli@regione.campania.it – angelo.simone@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 09/10/2024